



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO 3 MODENA

Modena, 11 dicembre 2023

IC3 Modena "P. Mattarella"

Scuola secondaria di I grado
Via P. Mattarella 145



Steam's Sisters

Carissimi genitori delle quinte

In vista dell'assemblea del 19 dicembre desidero anticipare alcuni elementi che possono essere importanti **più dei criteri di ammissione** per la scelta della scuola secondaria Mattarella.

Non c'è un metodo. Ci sono i ragazzi. Noi li rispettiamo. Mutano in 3 anni. Ascoltiamo il mutamento. Hanno bisogno di spazi. Glieli diamo. Hanno voglia di far vedere chi sono e che sanno fare, (dal montare i tavoli e le sedie a scoprire i talenti). Anche voi rispettate per favore i ragazzi. Come? Rispettando la scuola e le sue scelte, rispettate loro. Tutte le voci su pochi compiti, troppi compiti, molte pagine, poche pagine sono davvero inutili. Come genitori avete diritto a scegliere. Se si sceglie, però, come in ogni relazione, non si fanno triangolazioni. Quindi se tornano a casa con un compito o senza, per favore abbiate fiducia e pensate che ha appreso. Forse più a scuola che a casa.

Le superiori? Verranno dopo. Se li attrezziamo, non saranno le pagine in più imparate a memoria che li aiuteranno. Anzi. Magari li trovano un docente che non le vuole e che vuole ricominciare il suo programma di italiano, matematica, latino daccapo (è sempre così perché non si fidano delle medie, non solo di Mattarella).

Le steam's sisters? Forse per come le avete viste alla primaria vi sono sembrate un gioco. Invece solo quello che l'Ocse e il MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito ci chiede. Puntare sulle Stem con un occhio alle ragazze. Siamo gli unici a farle curriculari.

In una riunione tecnica tra allenatori, il prof. Velasco si è soffermato su una domanda di un tecnico che lamentava le difficoltà di allenare i giovani di oggi rispetto a quelli di una volta. "I giovani di oggi non sono diversi da quelli di prima, ma sono i genitori diversi dalle precedenti generazioni. Molti di questi inculcano idee sbagliate ai loro figli. Immaginate un ragazzo che ha un problema a scuola, e i genitori gli dicono che il problema non è lui, ma gli insegnanti. Come fai

ad ottenere un feedback da questo ragazzo? Lui ha sempre ragione! Ora, quando diventerà adulto ed uscirà da casa sua, cosa succederà? Si troverà un mondo nuovo, dove tra mille difficoltà e tra mille insidie non potrà uscirne fuori. Penserà ai genitori che gli davano sempre ragione, genitori che hanno mentito, per amore, ma hanno mentito.”

Vi accorgete nei mesi prossimi che i vostri figli cambieranno, alcuni lentamente, altri velocemente. A scuola, in prima media sperduti, in seconda agitati, in terza sereni. Ecco, la nostra proposta educativa non è né il proseguimento della primaria (tanto con noi ricomincia un percorso), né l'anticamera del secondo grado (hanno altre finalità e ricominciano anche loro il percorso). Lavoriamo per fare una scuola apposta per adolescenti, per “l'età dello tsunami” (se leggete Alberto Pellai, Massimo Recalcati, Matteo Lancini, ve lo confermeranno), che possa interessarli, coinvolgere e farli crescere, ma anche per coltivare i loro talenti. Non quelli di alcuni, ma quelli di tutti (siamo scuola pubblica e dell'obbligo). Non ci sarà un avanti e un indietro, semplicemente porteremo saperi guardandoli negli occhi.

Si fa molta didattica collaborativa rispetto alla didattica della competizione. Anzi, questo può essere un buon criterio di scelta. Sì, lo sappiamo che il mondo è competitivo, non viviamo in uno splendido isolamento, anzi la nostra è una scuola che fa i conti con la realtà, oltre che con l'umanità; ma preferiamo dare salde radici che spingerli ad essere contro tra di loro. Le Olimpiadi del Problem Solving ed il clima che si sviluppa durante le prove INVALSI, raccontano di ragazzi che affrontano le prove e non hanno paura.

Mattarella non è una metodologia, non è nulla di strano. Si studia seriamente, si fa sapere, ci sono docenti colti e attenti, seguiamo tutte le norme esistenti sulla valutazione, sugli esami di Stato, sulla corresponsabilità educativa, sulle indicazioni nazionali (che erroneamente qualcuno chiama i programmi). Abbiamo realizzato un modello di scuola che, sfrutta l'Autonomia, ed il Piano dell'offerta formativa **va conosciuto bene per non rimanere delusi. Noi faremo di tutto in questo periodo per farlo, ma siate certi di aver scelto la scuola giusta rispetto alla vostra idea di scuola, in modo da non dirmi nei prossimi anni: “io volevo che studiassero ore ed ore”, “sottolineassero e ripetessero ad alta voce”, “preferivo il voto o la nota sul quaderno”, ecc.**

So che nelle cene, nei momenti informali si parla della scuola Mattarella. Molte delle cose che si dicono sono “sentito dire”. In questo documento c'è scritto tutto. Posso solo dire che lavoriamo sull'autonomia e sulla relazione e che chiunque mette piede a scuola si accorge del clima che si respira.

Non hanno senso i paragoni: magari è un'idea di scuola che non corrisponde a quanto da voi legittimamente desiderato per i vostri figlioli e quindi è un diritto costituzionale per voi scegliere un'altra offerta formativa presso un'altra scuola. Il protocollo iscrizioni assicura una clausola di precedenza per chi non volesse iscrivere i propri figli a Mattarella. Chi è già di bacino di un'altra scuola può direttamente chiedere come prima scelta la scuola di bacino.

Per criteri e precedenze potete intanto leggere il protocollo cittadino delle iscrizioni (<https://www.ic3modena.edu.it/wp-content/uploads/2019/12/Protocollo-iscrizioni-20-21.pdf>)

Se scegliete Mattarella dovete sapere che:

IC3 Modena “P. Mattarella”	1
VOTI E “VERIFICHE”	3
PROGRAMMI	4
TECNOLOGIE	4
DIDATTICA ATTIVA E ALL'ARIA APERTA	5
POMERIGGI (CLUB E TUTOR)	5
NOTE E INFRAZIONI	6
DSA e INCLUSIONE	6
FIDUCIA	6

VOTI E “VERIFICHE”

- da sempre non pubblichiamo i voti sul registro elettronico che serve per le assenze, la pagella e i colloqui
- non abbiamo i voti numerici se non in pagella finale e valutiamo le competenze su quattro livelli, quelli della certificazione delle competenze (documento ufficiale del Ministero)
- per questo motivo non facciamo medie matematiche (inutili perché ogni feedback dello studente ha un valore a sé) e diamo opportunità di crescita a tutti. Anche lo studente partecipa alla valutazione, interrogandosi su cosa e come ha appreso
- le verifiche, i compiti in classe come importanza vengono dopo l'apprendimento e la relazione nella vita quotidiana
- non si fanno verifiche nel senso tradizionale della parola, ma prove più difficili e più complesse o dialoghi in classe

-
- non si impara dalle verifiche ma vivendo la scuola come appartenenza
 - cerchiamo di preparare alla vita, non solo alle superiori. Per quello ci penseranno i ragazzi con il loro impegno, come testimoniano tanti ex studenti che tornano fieri a raccontarci le loro storie.

PROGRAMMI

- dal 2012 non esistono i programmi, ci atteniamo strettamente alle Indicazioni nazionali del Ministero che non prevedono per nessuna materia una scansione unica di argomenti da svolgere
- non siamo paragonabili alle altre scuole come le altre scuole tra di loro e a noi. Abbiamo tutti offerte formative diverse, non migliori o peggiori, diverse. Una volta scelta questa scuola, per favore non fate paragoni. E' del tutto inutile.

TECNOLOGIE

- non siamo una scuola 2.0, 3.0, 4.0. Sono definizioni che non dicono nulla; abbiamo un'idea didattica molto forte delle tecnologie che non significa usare il PC ma sfruttarne le potenzialità quando serve. Le tecnologie ci sono ma non si vedono
- forse non lo sapete ma alla secondaria i libri di testo sono comprati dalle famiglie con un tetto di spesa di 300 euro il primo anno e di 600 nei 3 anni (particolari situazioni economiche su base ISEE prevedono il comodato d'uso anche del chromebook)
- senza ulteriore aggravio rispetto ai libri di testo, adottiamo il chromebook come device personale acquistato come dotazione a inizio anno direttamente dalle famiglie, liberamente, da chi vogliono. Il chromebook fa parte della dotazione obbligatoria¹, le famiglie possono comprarlo dove vogliono.. Non un pc "normale" per sicurezza, in quanto con il chromebook non possono usare altre app. L'unica assicurazione è quella obbligatoria che, come gli apparecchi dentali e gli infortuni, copre eventuali danni in azione didattica.
- Ciò che accade sul chromebook in orari post scuola è unicamente responsabilità della famiglia

¹ <https://www.ic3modena.edu.it/wp-content/uploads/2023/07/Adozione-Chromebook-precisazioni.pdf>

- è vietato il cellulare. Sarebbe meglio non portarlo a scuola. Vederlo fuori dall'armadietto è considerata grave infrazione. L'utilizzo di chat (impossibile legalmente per questi bimbi tutti minori di 14 anni) in modo improprio è unicamente sotto la responsabilità della famiglia, sia in orario scolastico che in orario extrascolastico. Eventuali anomalie di condotta da parte del singolo accadute a scuola verranno segnalate alla polizia postale,

DIDATTICA ATTIVA E ALL'ARIA APERTA

- in alcune materie non abbiamo il libro cartaceo e comunque i libri non si portano a scuola, ma rimangono SEMPRE a casa

- in altre non abbiamo il libro, ma si impara facendo, la chiamiamo didattica attiva

- si fa tanta motoria, anche all'aria aperta, dove si possono svolgere anche altri apprendimenti

- gli studenti si spostano tra le aule (si chiama didattica per gli ambienti di apprendimento) e a lavorare in isole

POMERIGGI (CLUB E TUTOR)

- abbiamo due rientri pomeridiani che sono importantissimi. Anche se diversi nel loro svolgimento dall'idea generica di scuola, sono scuola a tutti gli effetti, fanno parte della nostra programmazione

- tutto ciò è unico ed ha un valore importante anche economicamente perché, pur avendo esperti eccezionali nei loro campi, è finanziato con la partecipazione della scuola a bandi ed è gratuito per tutti gli studenti. Gli esperti sono docenti a tutti gli effetti nelle loro ore

- abbiamo introdotto nei pomeriggi la divisione delle classi in due sottoclassi per ordine alfabetico e la figura del tutor che li accompagna nelle incertezze degli apprendimenti

- **a tal proposito la formazione classi segue un processo ben definito e vanno dimenticate le logiche precedenti: a Mattarella si vive insieme anche con studenti di altre classi e chi era il "terrore" negli anni precedenti, magari si rileva diverso e, comunque la rete dei rapporti interni è tale che anche lui/lei cambierà atteggiamento**

- negli stessi pomeriggi, all'interno del curricolo e quindi anche in pagella, si fanno alcune materie in modo diverso, li chiamiamo Club. Prenderli sottogamba significa non assecondare la crescita delle competenze dei ragazzi

- Attenzione: anche se i Club hanno titoli accattivanti non sono un gioco, o extracurricolari sono a tutti gli effetti parte delle materie e sono realizzati sfruttando la quota di autonomia scolastica assicurata ad ogni scuola. C'è una pagina ed un filmato sul sito che li illustrano (<https://www.ic3modena.edu.it/progetti/club-in-ic3-modena/>)

- per gli sportivi: nel caso di campioni nazionali o sportivi professionisti sarà la società sportiva o la federazione (non la famiglia) a chiedere come istituzione alla scuola permessi brevi. Altrimenti se già siete coinvolti in attività sportive pomeridiane il martedì ed il mercoledì dalle 14.00 alle 16.00 non potrà essere autorizzata l'uscita perché è a tutti gli effetti obbligo di frequenza scolastica

NOTE E INFRAZIONI

- non diamo note, preferiamo un dialogo educativo di corresponsabilità. Possiamo sospendere come da norma per realizzare lavori socialmente utili a riparazione dei danni.

- la peggior infrazione è non rispettare le persone al pari di danneggiare la scuola, le sue strutture, tutta la ricchezza di dotazioni accumulate in questi anni

DSA e INCLUSIONE

- chi ha un disturbo dell'apprendimento, nel rispetto della norma, è uguale agli altri ed aspettiamo tutti. Se entrate in una classe non capirete chi ha difficoltà

- non siamo una scuola delle eccellenze ma dello stare bene

FIDUCIA

Mi accorgo, nel rileggere, che ci sono molti NON. Mi dispiace evidenziarli, ma è mio dovere non deludervi e soprattutto evitare che nel corso di questi 3 anni che si aprono davanti a noi mi diciate:

“ah, non pensavo... non seguite i programmi (che, ribadisco, non esistono dal 2012)...nella scuola ZZZ sono già alla fusione nucleare... nella scuola XXX si fa così e cosà, perché voi no?... e perché non si vedono i voti...e perché non ho il prof. X o Y..., non preparate alla durezza delle superiori...come mai la materia XYXY si fa così...si possono evitare i pomeriggi? ...Mia figlia è campionessa del mondo di calcio, si possono evitare i pomeriggi?... Come mai mio figlio è stato rimproverato dal preside, non potevate mettere la nota? ecc. ecc.”

Invece la scuola che mi onoro di dirigere è la scuola delle opportunità e della valorizzazione dei talenti, delle competenze. Anche di quelle dei docenti. Dove il dirigente è sempre raggiungibile. E' la scuola delle decine di esperienze che non sono progettificio ma sono la scuola.

Il progetto per noi è la scuola così com'è. Ci miglioriamo ogni anno, studiamo, verifichiamo, ma il progetto è la scuola.

Il vero problema è che molti guardando Mattarella vedono solo la struttura, le aule, le dotazioni, gli armadietti.

La sostanza, invece, è un'altra. Faremmo la stessa scuola anche in una capanna, perché è la mentalità che fa la differenza. Se fate caso gran parte delle cose che ho descritto si possono fare anche **senza un edificio** come Mattarella.

Fiducia allora diventa la parola più importante.

La scuola Mattarella si accetta e si vive. DA 8 anni a tutti do risposte sul perché delle cose, perché **dietro ogni scelta c'è un motivo pensato e ripensato che attiene alla didattica,** competenza esclusiva dei docenti. Collaborando per la crescita dei ragazzi. Se c'è quella, vedrete che anche loro apprenderanno di più e meglio.

In sostanza teniamo alle relazioni e all'autonomia perché queste portano agli apprendimenti.

Rispetto naturalmente coloro per i quali sono più importanti la quantità delle nozioni, la stabilità, l'anzianità dei docenti, la severità dello studio, le sezioni migliori. Lo rispetto perché tutto ciò è assicurato in altre scuole dall'Autonomia scolastica che è una legge dello Stato ed io mi sento un uomo dello Stato. Noi, per lo stesso principio, non siamo nulla di tutto questo. Ecco perché

la scuola Mattarella è un approccio che va condiviso prima della residenza e di qualsiasi altro sub criterio.

Ribadisco, a tal proposito, che nel protocollo per chi non sceglie Mattarella pur avendone diritto c'è una corsia preferenziale per le scuole vicine.

Cordialmente

